

Lacrime e ruggine di Stefano Pavan

Se la vedrai (testo e musica di Stefano Pavan)

Se la vedrai in questo viaggio in fiamme
portale una stella da parte mia
e una carezza in mezzo a una stazione
per un diretto che non porta al cuore
se la vedrai raccontale le storie
dei miei silenzi che non hanno odore
e di certe lacrime che fanno rumore
fanno rumore inermi sotto la sole
vorrei che tu parlassi dei momenti
e di come è inutile cercare il come
di quanto costa non dire niente
e lasciarsi sciogliere davanti al mare
Se la vedrai portale il calore
di certi abbracci di quando fuori piove
e le risate sopra le gengive
su quelle labbra dipinte da stordire
ci sono posti fermi in certi sguardi
che non conoscono velocità
che sanno accendere anche le stelle
quando il dolore non se ne va
vorrei che tu parlassi a lei del vento
e di certe notti dietro ad un volante
sentendo Springsteen gridare forte
“se sei un perdente forse andrai distante”
e se lei penserà che è un illusione
che la ricordo stringendo ogni pensiero
le basterà entrare nei miei sogni
e si scoprirà in ogni mio respiro
Ma tu dille che ci sono sincronismi
che non si piegano alla normalità
e se un amore perde le parole
un vero amore le ritroverà
Ci sono cose che poi sono sempre
sono quelle cose che non avvennero
mai che resteranno una fotografia
mai scattata ma da cullare e mia
Tu dille che lontano è un orizzonte
dove le storie non hanno fine

ma non dirle che la porterò nel cuore
in ogni parte laggiù oltre il confine
e se una notte sentirà suonare
come un'armonica sotto a un balcone
sarà una notte di magie e di fate
per affacciarsi e camminare insieme